

INMOTO

GIUGNO 2011 Euro 4,00 (ITALY ONLY)

PRIMO PIANO

Ducati Monster 1100 Evo
Moto Guzzi Stelvio 1200
Le Yamaha con l'ABS
Vespa PX 125-150

SFIDA

Kawasaki Z 750 R
Triumph Street Triple R

SPECIALE
Protezioni per
il motociclista



PROVA ESCLUSIVA

Italia tutta d'un fiato con la **BMW K 1600 GT**
per innamorarsi della sua versatilità

**3000 km
non stop!**



Di Giovanna Guiso - Foto Roberto Motta

Mani a posto

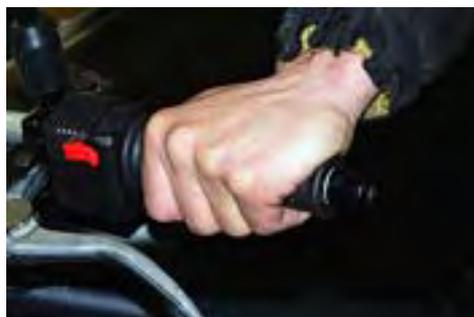
L'IMPORTANZA DEI GUANTI, I RISCHI CHE SI CORRONO

Alla guida della moto è importante indossare guanti protettivi perché le mani sono strutture molto articolate, sottoposte a notevoli stress, ed esposte a gravi danni in caso di incidente. Per un'efficace protezione i guanti devono essere realizzati con materiale di ottima qualità, estendersi per più di 5 cm sopra il polso, resistere agli impatti, alle abrasioni, agli agenti chimici e non sfilarsi in caso di caduta. Solo i guanti omologati (codice EN 13594) hanno queste caratteristiche.

Abbiamo chiesto al dott. Loris Pegoli quali tensioni subiscono le mani alla guida della moto: «*Gli stress riguardano soprattutto le componenti tendinee, sia estensorie che flessorie, il polso e i legamenti. Nel cross e nell'enduro, discipline maggiormente fisiche rispetto alla velocità, le sollecitazioni trasmesse al manubrio, in primis quelle vibratorie e microtraumatiche ripetute, sono più importanti per intensità e durata poiché occorre maggiore energia per il controllo del mezzo. Il pilota di moto da velocità è sottoposto a uno stress da affaticamento legato alla postura caricata in avanti sui polsi e sulla muscolatura del comparto posteriore dell'avambraccio.*

- Quali sono le principali lesioni alle mani in caso di incidente?

«Sono lesioni che causano spesso danni importanti. Le strutture più frequentemente interessate sono quelle ossee. L'impatto in seguito all'incidente, anche per un atteggiamento istintivo di difesa del motociclista durante la caduta, causa fratture del radio, fratture e lussazioni del polso, fratture dello scafoide. Spesso sono associate lesioni dei legamenti che "tengono assieme" tutte le varie strutture anatomiche. Molta attenzione deve essere data ai legamenti (ve ne sono più di 20 nel polso, lunghi e spessi pochi millimetri): infatti, queste lesioni, più difficilmente riconoscibili, se non sono rilevate, possono portare a danni evolutivi molto importanti



anche a distanza di tempo. Le lesioni legamentose isolate sono più frequenti sulla strada. Una lesione tipica è quella del legamento collaterale dell'articolazione metacarpofalangea del mignolo. Infine traumi ad alta energia possono coinvolgere insieme ossa e legamenti con tempi più lunghi di recupero, anche di 3-4 mesi, e a volte il non completo ritorno».

- In generale, com'è il recupero?

«Nel caso delle fratture, oggi sono disponibili tecniche di trattamento che permettono (compatibilmente con il tipo di frattura) di iniziare a muovere il polso anche il giorno dopo l'intervento stesso. Questo consente di anticipare i tempi di recupero e il ritorno all'attività sportiva, rispettando comunque i tempi biologici di guarigione. Si pensi alla frattura dello scafoide, che può essere trattato in anestesia locale, posizionando attraverso un'incisione di 2 mm una vite che permette la mobilitazione immediata e un ritorno alla guida in breve tempo».



Chi è il Dott. Loris Pegoli

Medico specializzato in ortopedia e traumatologia, e chirurgia della mano alle Università di Harvard (USA) e Hirosaki (Giappone), è responsabile del Servizio Traumatologia unità funzionale chirurgia della mano al Policlinico Multimedica IRCCS di Sesto San Giovanni (Mi) e professore a contratto all'Università San Raffaele di Milano. È stato presidente dell'Istituto Mondiale di traumatologia sportiva della mano e oggi è segretario generale dell'ISSPORTH, società internazionale di traumatologia sportiva della mano, che riunisce chirurghi e operatori del settore di tutto il mondo (nel sito www.issporth.org si trova l'applicazione iPhone gratuita che consente di localizzarli).

SOLLECITAZIONI

La mano è una struttura molto articolata, e subisce notevoli sollecitazioni durante la guida della moto. In caso di incidenti, fratture o lesioni vanno curate con attenzione. Sotto, il logo ISSPORTH, la società internazionale di traumatologia sportiva della mano

